

Allegato A - Conformità delle Azioni/Indirizzi generali per gli interventi contenute nella Strategia del PUG rispetto alle norme del provvedimento istitutivo della Riserva Regionale Torrile Trecasali e alle Misure Generali e Specifiche di Conservazione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT4020017 "Aree delle Risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po".

Azioni/indirizzi generali della Strategia		Sintesi valutazione
1.1.a	Definizione delle aree urbane in funzione delle gerarchie dell'insediamento e della riorganizzazione delle funzioni pubbliche	<p>La Strategia prevede per l'"ex zuccherificio" San Quirico, in aree adiacenti alla Riserva Regionale ed al Sito Natura 2000, la qualificazione del polo produttivo esistente orientando i cicli produttivi e l'occupazione territoriale verso elevate condizioni di sostenibilità ambientale.</p> <p>La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico. Si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta, ove previsto, le disposizioni degli interventi che saranno eventualmente previsti nel territorio della Riserva.</p> <p>I singoli progetti attuativi che interesseranno l'area dovranno essere sottoposti, ove prevista, alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.</p>
1.1.b	Individuazione di Aree di Progetto strategico per la rigenerazione urbana e territoriale	<p>L'obiettivo della Strategia individua aree di intervento sulle quali proporre studi di dettaglio, o accogliere proposte di Accordo Operativo. In particolare:</p> <p>a) per l'area 4 - ex Zamorani, che interessa il Sito Natura 2000, l'obiettivo prioritario è rivolto alla riqualificazione, anche con eventuali interventi delocalizzativi, del nodo produttivo esistente per il potenziamento del nodo ecologico strategico della Garzaia Zamorani,</p> <p>b) per l'area 8 - Ex Zuccherificio, in aree adiacenti alla Riserva Regionale ed al Sito Natura 2000, gli obiettivi riguardano la progressiva riconversione funzionale del polo, contestualmente al potenziamento dell'area della Riserva naturale di Torrile-Trecasali ed a specifiche disposizioni relative agli aspetti naturalistico-ambientali secondo le seguenti linee di azione prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - graduale riconversione del polo industriale escludendo funzioni legate alla logistica, alla grande distribuzione commerciale e alle industrie a Rischio di Incidente Rilevante. - raccordo delle mitigazioni ambientali con la progettualità e le compensazioni ambientali dell'asse della TiBre; - approfondimento, sulla eventuale riorganizzazione degli accessi attuali e allontanamento dall'area di Riserva, o potenziamento delle are di mitigazione; - recupero di aree ex-produttive (macereti) per il potenziamento dell'area di Riserva con riconversione delle aree per usi naturalistici; - realizzazione di ampia fascia tampone rispetto al limite dell'area di Riserva derivante da una specifica progettazione ambientale correlata alla proposta di rigenerazione, che ne definisca le prestazioni necessarie per assolvere al ruolo di filtro rispetto ai cicli produttivi proposti; - attivazione di programma di monitoraggio dei cicli produttivi. <p>c) area 9 – Ronco Campo Canneto e il Bosco della TiBre: l'azione interessa marginalmente il Sito Natura 2000 come ambito del progetto di realizzazione del bosco della TiBre.</p> <p>La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico. Si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta, ove previsto, le disposizioni degli interventi che saranno eventualmente previsti nel territorio della Riserva.</p> <p>I singoli progetti attuativi che interesseranno l'area dovranno essere sottoposti, ove prevista, alle successive fasi della valutazione di incidenza se</p>

Azioni/indirizzi generali della Strategia		Sintesi valutazione
1.1.c	Individuazione delle principali relazioni territoriali	<p>interessanti il sito Rete Natura 2000.</p> <p>L'obiettivo della Strategia prevede l'attivazione di politiche di condivisione, concertazione e co-pianificazione con il territorio dell'area urbana di Parma e dei comuni limitrofi (Bassa parmense) di Colorno, Torrile, Roccabianca e San Secondo in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete della viabilità per i collegamenti con Colorno (strada Padana), con Roccabianca (Ponte del Diavolo e accessibilità da nord), con San Secondo (Ponte sul Taro e accessibilità al nuovo casello autostradale); - Fascia golenale da valorizzare in sinergia con i Comuni del Po (MabUnesco); - Rafforzamento dell'offerta turistica e gastronomica all'interno del circuito "Castelli del Ducato" (di cui la Rocca dei Terzi fa parte), e del progetto comunale "Percorsi di Storia e Ricettività" (vedi sistema provinciale delle "Dimore Storiche Minori"). - Potenziamento e tutela delle aree di maggior valore naturalistico delle Risorgive di Viarolo e della Riserva naturale di Torrile-Trecasali. <p>La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico. Si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta, ove previsto, le disposizioni degli interventi che saranno eventualmente previsti nel territorio della Riserva.</p> <p>I singoli progetti attuativi che interesseranno l'area dovranno essere sottoposti, ove prevista, alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.</p>
1.2.a	Adeguamento e collegamento alla rete sovralocale della viabilità esistente	<p>L'obiettivo prevede l'introduzione delle misure necessarie per la mitigazione delle ricadute ambientali legate ai nuovi tracciati ed ai flussi indotti sulla rete locale (primo stralcio dell'asse TiBre in corso di realizzazione, completamento Cispadana).</p> <p>La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico. Si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta, ove previsto, le disposizioni degli interventi che saranno eventualmente previsti nel territorio della Riserva.</p> <p>I singoli progetti attuativi che interesseranno l'area dovranno essere sottoposti, ove prevista, alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.</p>
1.2.b	Qualificazione del sistema della viabilità esistente	<p>L'obiettivo non interessa aree interne alla Riserva Regionale e/o non determina incidenze negative significative sul Sito Natura 2000.</p> <p>Si ravvisa la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.</p>
1.2.c	Qualificazione e potenziamento del sistema della mobilità ciclabile	<p>L'obiettivo prevede la qualificazione ed il potenziamento del sistema della mobilità ciclabile: agli attuali percorsi di interesse sovralocale costituiti dalla Ciclo Po e Ciclo Taro (da completare e qualificare) si aggiunge quella della Ciclo Lorno a completamento dell'anello (in parte nel Comune di Torrile) di percorribilità dell'intero territorio di Sissa Trecasali; alla rete di lunga percorrenza si innesta la rete interna di collegamento tra i centri capoluogo (il viale ciclopedonale Sissa-Trecasali), tra le frazioni, lungo i percorsi tematici (quello dei fontanili, dell'Oasi di Torrile) e lungo la rete dei Canali storici (lungo il Canale Otto Mulini).</p> <p>La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico. Si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta, ove previsto, le disposizioni degli interventi che saranno eventualmente previsti nel territorio della Riserva.</p>

Azioni/indirizzi generali della Strategia		Sintesi valutazione
		I singoli progetti attuativi che interesseranno l'area dovranno essere sottoposti, ove prevista, alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.
1.3.a	Potenziamento e qualificazione del sistema produttivo esistente	La Strategia prevede a San Quirico: consolidamento, completamento e riqualificazione delle aree attuali ed in particolare del sistema di accessibilità verso TiBre e verso San Secondo. Eventuale possibilità di sviluppo verso est e per l'Ex zuccherificio, la conferma e qualificazione del polo produttivo ed energetico con eventuale potenziamento verso ovest. Si ravvisa la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei progetti attuativi che potranno eventualmente interessare, anche indirettamente, le due aree protette.
1.3.b	Rigenerazione ex Zuccherificio Eridania	L'obiettivo generale è rivolto alla qualificazione del polo produttivo ed energetico ex Zuccherificio Eridania ed al potenziamento della Riserva Regionale di Torrile-Trecasali. Si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni degli interventi che saranno eventualmente previsti.
1.3.c	Riassetto dei bacini estrattivi	L'obiettivo non interessa aree interne alla Riserva Regionale e/o al Sito Natura 2000, ciononostante il recupero ai fini ambientali e naturalistici delle aree in attività e la mitigazione degli impatti relativi al trasporto appare compatibile con le finalità delle aree protette. Si evidenzia la necessità di sottoporre i singoli progetti attuativi, che interessino anche indirettamente il Sito Natura 2000, alle successive fasi della valutazione di incidenza.
2.1.a	Riconoscimento dei Centri storici e dei beni minori e dei relativi contesti da conservare e valorizzare.	L'obiettivo della Strategia non attiene a luoghi e temi presenti nella Riserva Regionale e nel sito Natura 2000, tuttavia si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei singoli progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.
2.2.a	Qualificazione edilizia del tessuto consolidato	L'obiettivo della Strategia non attiene a luoghi e temi presenti nella Riserva Regionale e nel sito Natura 2000, tuttavia si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei singoli progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.
2.2.b	Qualificazione morfologica del tessuto urbano	L'obiettivo della Strategia non attiene a luoghi e temi presenti nella Riserva Regionale e nel sito Natura 2000, tuttavia si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei singoli progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.
2.2.c	Interventi specifici di qualificazione morfologica e funzionale	L'obiettivo non interessa aree interne alla Riserva Regionale e/o non determina incidenze negative significative sul Sito Natura 2000. Si ravvisa la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei singoli progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.
2.2.d	Interventi specifici di completamento e ridefinizione morfologica e funzionale	L'obiettivo non interessa aree interne alla Riserva Regionale e/o non determina incidenze negative significative sul Sito Natura 2000. Si ravvisa la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei singoli progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.
2.2.e	Qualificazione diffusa del sistema dei servizi e specializzazione dei centri	L'obiettivo non interessa aree interne alla Riserva Regionale e/o non determina incidenze negative significative sul Sito Natura 2000. Si ravvisa la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei singoli progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.
2.2.f	Incentivi per la realizzazione di politiche abitative sociali e/o solidali	L'obiettivo non interessa aree interne alla Riserva Regionale e/o non determina incidenze negative significative sul Sito Natura 2000. Si ravvisa la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei singoli

Azioni/indirizzi generali della Strategia		Sintesi valutazione
2.3.a	Individuazione delle aree di rigenerazione urbana e territoriale	progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette. La Strategia definisce l'area ex Zamorani, contigua alla garzaia presente all'interno del perimetro del sito Natura 2000, come "incongrua" rispetto alle esigenze di riqualificazione del nodo ecologico. Ne prevede la potenziale sostituzione e riordino morfologico funzionale o, in alternativa, il trasferimento della capacità edificatoria ai sensi dell'art.36 della LR.24/2017. I singoli progetti attuativi che interesseranno l'area dovranno essere sottoposti, ove prevista, alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.
2.3.b	Potenziale ridefinizione dei margini urbani	L'obiettivo della Strategia indica i limiti del tessuto urbanizzato riconfigurabili per interventi di rigenerazione/sviluppo e/o eventuale rilocalizzazione di fabbricati incongrui del territorio rurale. Si tratta dei limiti verso parti del territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane e che beneficino delle opportunità di sviluppo insediativo derivanti dalle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici in essere o in corso di realizzazione, secondo quanto previsto dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale. La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico. Si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta, ove previsto, le disposizioni degli interventi che saranno eventualmente previsti nel territorio della Riserva. I singoli progetti attuativi che interesseranno l'area dovranno essere sottoposti, ove prevista, alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.
3.1.a	Valorizzazione delle attività connesse al territorio rurale	La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico, ed è vietato l'esercizio del pascolo e delle attività agricole. Le linee di azione dell'obiettivo non sembrano determinare incidenze negative significative sul sito della Rete Natura 2000, a condizione che i singoli progetti attuativi in cui saranno declinati vengano sottoposti alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.
3.2.a	Qualificazione dell'edificato rurale sparso	La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico, ed è vietato l'esercizio del pascolo e delle attività agricole. Le linee di azione dell'obiettivo non sembrano determinare incidenze negative significative sul sito della Rete Natura 2000, a condizione che i singoli progetti attuativi in cui saranno declinati vengano sottoposti alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.
3.2.b	Contenimento e qualificazione degli insediamenti in ambito rurale	La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico, ed è vietato l'esercizio del pascolo e delle attività agricole. Le linee di azione dell'obiettivo non sembrano determinare incidenze negative significative sul sito della Rete Natura 2000, a condizione che i singoli progetti attuativi in cui saranno declinati vengano sottoposti alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.
3.3.a	Mantenimento e valorizzazione delle	La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di

Azioni/indirizzi generali della Strategia		Sintesi valutazione
	trame e delle specificità dei diversi paesaggi individuati	Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico, ed è vietato l'esercizio del pascolo e delle attività agricole. Le linee di azione dell'obiettivo non sembrano determinare incidenze negative significative sul sito della Rete Natura 2000, a condizione che i singoli progetti attuativi in cui saranno declinati vengano sottoposti alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.
3.3.b	Potenziale ricomposizione e/o rilocalizzazione delle strutture agricole incongrue e/o non tradizionali (de-sealing)	La parte di Riserva naturale regionale ricompresa nel territorio comunale di Sissa-Trecasali è individuata come Zona1 nella quale sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse Conservazionistico, ed è vietato l'esercizio del pascolo e delle attività agricole. Le linee di azione dell'obiettivo non sembrano determinare incidenze negative significative sul sito della Rete Natura 2000, a condizione che i singoli progetti attuativi in cui saranno declinati vengano sottoposti alle successive fasi della valutazione di incidenza se interessanti il sito Rete Natura 2000.
4.1.a	Realizzazione dell'"Infrastruttura verde"	La Strategia si pone l'obiettivo di organizzare il territorio rurale in relazione alla sua funzione ecologica e paesaggistica ed in coerenza con la strutturazione del "sistema di fruizione". L'obiettivo appare compatibile con le finalità delle aree protette, tuttavia si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei progetti attuativi che saranno eventualmente previsti.
4.1.b	Formazione della rete ecologica di supporto all'infrastruttura verde	La Strategia si pone l'obiettivo di formare la rete ecologica di supporto all'infrastruttura verde, che, nel territorio rurale, è incardinata sulla Rete Ecologica Locale che definisce nodi ambientali prioritari e sistema dei corridoi che li connettono. All'interno dell'obiettivo rientra il progetto "Boschi", impostato secondo differenti linee di azione, sulla base dell'articolazione tra: cui il Bosco della TiBre (I° stralcio) e della Cispadana, il Bosco della TiBre (II° stralcio), i Parchi boscati Frazione e il Progetto pilota del Bosco Otto Mulini. L'obiettivo appare compatibile con le finalità delle aree protette, tuttavia si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei progetti attuativi che saranno eventualmente previsti.
4.1.c	Potenziamento delle dotazioni ecologiche del territorio urbanizzato	L'obiettivo della Strategia non attiene a luoghi e temi presenti nella Riserva Regionale e nel sito Natura 2000, tuttavia si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei singoli progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.
4.2.a	Incentivazione della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con funzione abitativa	L'obiettivo non interessa aree interne alla Riserva Regionale e/o al Sito Natura 2000. Si ravvisa la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.
4.2.b	Incentivazione della qualificazione del patrimonio produttivo	L'obiettivo non interessa aree interne alla Riserva Regionale e/o al Sito Natura 2000. Si ravvisa la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei progetti attuativi che potranno eventualmente interessare le due aree protette.
4.3.a	Integrazione del sistema delle dotazioni ecologiche ed ambientali ai processi di trasformazione	La Strategia si pone l'obiettivo di favorire l'assorbimento dei fattori di impatto derivati dalle principali trasformazioni nelle aree urbane con destinazioni specialistiche e dalla realizzazione delle infrastrutture mediante la realizzazione di nuovi 'assi ecologici' con fasce boscate o arborate. L'obiettivo appare compatibile con le finalità delle aree protette, tuttavia si

Azioni/indirizzi generali della Strategia		Sintesi valutazione
		evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le disposizioni dei progetti attuativi che saranno eventualmente previsti.
4.4.a	Strutturazione del sistema di fruizione con la valorizzazione delle mete e la conservazione delle risorse di interesse storico-culturale, naturale e paesaggistico e fruitivo	<p>La Strategia si pone l'obiettivo del completamento della rete dei percorsi ciclopedonali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CicloTaro, CicloPO, CicloLorno, quali circuiti principali, - i circuiti tematici che connettono il sistema delle mete della Foce Taro con il sito dei Laghi verdi, delle risorgive con l'area attrezzata della Risorgiva di Viarolo, dell'area della Riserva di Torrile-Trecasali, del bosco di Maria Luigia e della Comunalina con il sito del Bosco di Maria Luigia, il percorso dell'argine maestro di Po con l'attestamento dell'area turistica della nautica, i percorsi degli 'otto mulini' e delle tratte dei Canali storici - le connessioni tra le frazioni di Borgonovo, Sissa, san Nazzaro e Coltaro, tra Sissa e torricella, tra Trecasali e zuccherificio. <p>L'obiettivo appare compatibile con le finalità delle aree protette, tuttavia si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le gli interventi e le disposizioni dei progetti attuativi che saranno eventualmente previsti.</p>
4.4.b	Strutturazione del sistema di fruizione: organizzazione del sistema delle mete e dei luoghi, attraverso il miglioramento delle connettività e la qualificazione degli spazi fruibili	<p>La Strategia si pone l'obiettivo della salvaguardia delle visuali sul paesaggio di valore, recupero delle strutture storiche e la conservazione dei loro spazi di pertinenza.</p> <p>L'obiettivo appare compatibile con le finalità delle aree protette, tuttavia si evidenzia la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, le gli interventi e le disposizioni dei progetti attuativi che saranno eventualmente previsti.</p>